

PER UNA SCUOLA INNOVATIVA ED UN INSEGNAMENTO DI QUALITÀ ED EFFICACE.

La scuola, nell'ultimo decennio, ed in particolar modo con l'introduzione dell'autonomia, è una "questione aperta".

Infatti non può non adeguarsi ai tempi. Ciò che resta immutato è il valore dello studio, ma nella società si impiegano sempre più diffusamente nuove tecnologie, la scuola pertanto deve rimanere al passo con la società, in sintonia con essa, perché in essa i giovani si dovranno inserire.

Gli adulti di domani troveranno una società sempre più tecnologica: familiarizzare con le nuove tecnologie, è dunque per i docenti una necessità.

I social - network ed i social - media coprono totalmente il modo di comunicare delle nuove generazioni e, **per entrare in contatto con loro, dobbiamo cambiare la modalità di condivisione delle idee.** Non è solo un problema di contenuto, ma di metodo, di procedura, per entrare in contatto con gli studenti che ormai vivono costantemente su una nuova piattaforma comunicativa.

Bisogna mettersi in gioco, formarsi per formare, avvicinarsi all'uso dei nuovi media, delle nuove tecnologie, per contribuire come docenti a favorire un salto culturale proteso a valorizzare le esperienze reali di una didattica di qualità.

Le riforme sono necessarie, le innovazioni pure, ma non si può pensare che un cambiamento ed una riforma si possano realizzare solo per legge.

I docenti sono chiamati ad impegnarsi per il bene degli studenti, delle loro famiglie e per dare un contributo serio e qualificato alla costruzione del futuro delle nuove generazioni.

Per tutti gli insegnanti, ed in particolare per quelli di religione, è importante tener conto della direttiva emersa da un discorso di Benedetto XVI, nel quale si afferma che l'ora di religione è parte viva ed integrante della scuola italiana, perché **"la dimensione religiosa non è una sovrastruttura. Essa è parte integrante della persona, sin dalla primissima infanzia; è apertura fondamentale all'alterità ed al mistero che presiede ogni relazione ed ogni incontro tra gli esseri umani. La dimensione religiosa rende l'uomo più uomo"**.

In questo quadro di riconoscimento della presenza di una dimensione religiosa nell'uomo, intellettualmente ammessa da tutti coloro che sono liberi da pregiudizi e da atteggiamenti di ostilità alla Chiesa ed in genere alla religione, **l'insegnamento della religione cattolica si configura come una vera opportunità di crescita culturale per le generazioni di oggi.**